

UNESCO – World Heritage List

Tra tutti gli 890 siti contenuti nella World Heritage List, ben 44 sono in Italia, la quale è il paese che contiene più siti rispetto a tutti gli altri; dei suoi 44 siti, di cui due sono “transfrontalieri”, solo due, le Isole Eolie e le Dolomiti, sono identificate come di importanza naturale (lista aggiornata a giugno 2009). Tra tutti questi, 9 siti risultano avere caratteristiche tali da contenere elementi paesaggistici importanti.

I Trulli di Alberobello, caratterizzano infatti il paesaggio di quella porzione di Puglia, non solo per le tipiche costruzioni, ma anche per le tipiche colture tradizionali a cui sono associati.

Il sito Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto), deve il suo fascino ai peculiari terrazzamenti dove viene coltivata la vite ed ai muretti a secco, che mostrano l'armonioso rapporto tra uomo e natura cui si deve un paesaggio di straordinaria bellezza.

Lo stesso succede per la Costiera Amalfitana, in quanto la motivazione che ha portato ad includere tale sito tra i Patrimoni dell'umanità, è che essa è ritenuta “un eccezionale esempio di paesaggio mediterraneo, con uno scenario di grandissimo valore culturale e naturale dovuto alle sue caratteristiche spettacolari ed alla sua evoluzione storica”.

Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula, viene descritta come un'area “costituita da un insieme di paesaggi naturali e siti culturali di eccezionale qualità: con i suoi santuari e gli stabilimenti manifatturieri che punteggiano le catene montuose circostanti denota la sua evoluzione storica dagli albori sino al Medioevo”.

Le Isole Eolie, costituiscono un paesaggio unico in un ambiente dove la sopravvivenza dell'uomo è da sempre a stretto contatto con gli elementi naturali, e con la forza della natura stessa.

Il paesaggio dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, rappresenta invece un esempio straordinario di integrazione tra paesaggio naturale e creazione artistica, perfettamente inseriti tra le colline, le foreste e i laghi circostanti.

La Val D'Orcia è un'eccezionale testimonianza del modo in cui fu riscritto il paesaggio del Rinascimento per rappresentare gli ideali di buon governo e per creare un quadro piacevole esteticamente, e le piatte pianure calcaree dalle quali si alzano colline quasi coniche con insediamenti fortificati sulla sommità, ispirarono molti artisti.

La Ferrovia Retica nei paesaggi di Albula e Bernina, tra Italia e Svizzera, rappresenta un eccellente modello di come l'ingegneria, e l'impatto antropico, si possa adattare a condizioni naturali particolarmente difficili, nel rispetto del paesaggio circostante, in cui si inserisce armonicamente.

Le Dolomiti sono state inserite nella World Heritage List a giugno 2009, rappresentano un meraviglioso scenario montano, con pareti verticali e lunghe e strette valli, con un'elevata diversità paesaggistica e geomorfologica.

1979 Arte Rupestre della Val Camonica
1980 La Chiesa e il convento Domenicano di Santa Maria delle Grazie e il 'Cenacolo' di Leonardo da Vinci
1982 Centro storico di Firenze
1987 Venezia e la sua Laguna
1987 Piazza del Duomo a Pisa
1990 Centro Storico di San Gimignano
1993 I Sassi e il Parco delle Chiese Rupestri di Matera
1994 La città di Vicenza e le ville del Palladio in Veneto
1995 Centro storico di Siena
1995 Centro storico di Napoli
1995 Crespi d'Adda
1995 Ferrara, città del Rinascimento, e il Delta del Po
1996 Castel del Monte
1996 Trulli di Alberobello
1996 Monumenti paleocristiani di Ravenna
1996 Centro storico di Pienza
1997 La Reggia di Caserta del XVIII con il Parco, l'acquedotto Vanvitelli e il Complesso di San Leucio
1997 Residenze Sabaude
1997 L'Orto botanico di Padova
1997 Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto)
1997 Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande
1997 Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata
1997 Costiera Amalfitana
1997 Area Archeologica di Agrigento
1997 La Villa Romana del Casale di Piazza Armerina
1997 Villaggio Nuragico di Barumini
1998 Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula
1998 Centro Storico di Urbino
1998 Zona Archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia
1999 Villa Adriana (Tivoli)
2000 Isole Eolie
2000 Assisi, La Basilica di San Francesco e altri siti Francescani
2000 Città di Verona
2001 Villa d'Este (Tivoli)
2002 Le città tardo barocche della Val di Noto (sud-est della Sicilia)
2003 Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia
2004 Necropoli Etrusche di Cerveteri e Tarquinia
2004 Val d'Orcia
2005 Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica
2006 Genova, le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli
2008 Mantova e Sabbioneta
1980, 1990 Centro Storico di Roma, le proprietà della Santa Sede che godono dei diritti di extraterritorialità, e San Paolo Fuori le Mura
2008 La Ferrovia Retica nei paesaggi di Albula e Bernina
2009 Le Dolomiti

*Tabella: elenco dei siti italiani inseriti nella World Heritage List, ed anno di inserimento.
In rosso quelli che comprendono importanti elementi paesaggistici.*

L'Unesco identifica poi una serie di siti denominati "cultural landscape", cioè dei particolari paesaggi che sono rappresentativi delle caratteristiche culturali di un luogo, che derivano dall'interazione dell'uomo e dell'ambiente naturale. Questi paesaggi culturali, sono classificabili in tre categorie. I primi sono i paesaggi che sono stati intenzionalmente creati dall'uomo, come i giardini, e spesso sono associati a costruzioni religiose o a monumenti. La seconda categoria è quella dei paesaggi che si sono evoluti in modo organico, cioè che sono il risultato di un'iniziale scelta sociale, economica, amministrativa o religiosa, e che poi si sono evoluti nella forma attuale a seconda del diverso contesto naturale in cui si trovavano; in questi paesaggi l'azione antropica ha fornito un input, ma non è stata così forte come nel primo caso. L'ultima categoria è quella dei paesaggi associati agli elementi culturali, la cui inclusione nella lista è giustificabile in virtù del forte rapporto tra gli elementi religiosi, artistici o culturali, con quelli naturali, piuttosto che per l'importanza dei singoli elementi culturali.

In Italia cinque dei siti inseriti nella World Heritage List sono identificati come "cultural landscape", e sono:

- Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia
- Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula
- Costiera Amalfitana
- Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto)
- Val d'Orcia.